SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC885006: IC CASSANO I. SIBARI

Scuole associate al codice principale:
CSAA885002: IC CASSANO I. SIBARI
CSAA885013: CASSANO J. - LATTUGHELLE
CSAA885024: CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO
CSEE885018: CASSANO SIBARI IC
CSEE885029: CASSANO J.-LATTUGHELLE
CSEE88503A: CASSANO L. I.C. -DORIA
CSMM885017: SM CASSANO I. - SIBARI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e differenziazione
pag 21 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 33 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola utilizza criteri di valutazione, sulla base delle direttive ministeriali, che vengono revisionati ed aggiornati annualmente e modelli nazionali delle certificazioni delle competenze allo scopo di registrare i progressi degli studenti sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. L'analisi degli esiti degli scrutini e dei voti conseguiti agli esami di fine ciclo mostra che la scuola è in linea con i dati regionali e nazionali mentre il numero degli abbandoni risulta nullo sia per la primaria che per la secondaria di primo grado e si discosta leggermente per quanto riguarda i trasferimenti in entrata ed uscita. A partire dall'a.s. 2020/21 la scuola ha modificato il documento di valutazione della Scuola primaria sulla base di quanto previsto dall'O.M. 172 del 04/12/2020 che ha sostituito i giudizi sintetici con i livelli di apprendimento relativi agli obiettivi specifici individuati per ogni disciplina.

Punti di debolezza

Il numero molto ristretto di studenti non ammessi alla classe successiva si concentra nella secondaria di primo grado per numero di ore di assenze che supera il numero consentito per legge. I pochi trasferimenti sono dovuti alle esigenze economiche delle famiglie. Gli esiti generalizzati delle scuole primarie non sempre sono uniformi tra le diverse classi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea o leggermente al di sotto dei riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore o in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola a partire dall'a.s. 2020/21 sta cercando di attuare azioni (esercitazioni dedicate, progetti PTOF, ecc.) mirate al miglioramento delle prove standardizzate di italiano e matematica che si mostrano più o meno in linea in riferimento con il sud e le isole e ai risultati nazionali alla scuola Primaria. Rispetto alle altre scuole con background socio-economico e culturale simile i risultati sono in linea. La distribuzione degli studenti si presenta abbastanza omogenea in riferimento alla media regionale ed eterogenea rispetto alla media nazionale. I vari plessi hanno riportato risultati omogenei .

Punti di debolezza

La scuola deve migliorare le discrepanze che si registrano nelle classi ed anche tra le classi. Alla secondaria i risultati sono decisamente al di sotto del banchmark di riferimento. infatti bisogna registrare un peggioramento nei risultati nelle classi della secondaria di primo grado. Gli alunni che si collocano ai livelli più bassi rappresentano la maggior parte, esigua la percentuale di quelli che si collocano al livello 5.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con

background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

La variabilita' tra le classi e' dettata soprattutto dalla mancanza di continuita' in talune di loro, che ha come effetto diretto la discrepanza tra le competenze raggiunte anche dentro le classi stesse.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Dall'anno scolastico 2020/21 le competenze di cittadinanza rientrano in un'autonoma valutazione.
Nell'Esame di Stato le competenze di cittadinanza sono valutate nel colloquio con gli studenti. E' stato definito il curriculum verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica (in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92) con apposite rubriche comuni di valutazione, declinato nelle tre direttrici della Cittadinanza digitale, Costituzione e sviluppo sostenibile. Sono stati enucleati gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione. La scuola valuta e promuove soprattutto le competenze di cittadinanza degli studenti, l'osservanza delle regole, la legalità, attraverso la realizzazione di progetti ed attività a cui partecipano anche gli enti locali presenti sul territorio (Associazioni, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia ferroviaria, ecc.) e le competenze logico-matematiche, digitali e di lingua madre. Sono stati realizzati progetti per il miglioramento di tali competenze in aggiunta all'attuazione di progetti PON relativi a potenziare le competenze base e diminuire il disagio sociale. In corso di attuazione un Progetto PNRR per ridurre la

Punti di debolezza

Il territorio in cui la scuola opera risulta ad alto rischio di micro e macro criminalita', per questo motivo la scuola, che risulta essere l'unica agenzia formativa presente, cerca di attuare specifiche azioni miranti non solo all'educazione scolastica ma anche al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza che risultano molto deboli. Disagi sociofamiliari o affettivo-relazionali da monitorare in itinere al fine di evitare situazioni di devianza

dispersione scolastica e l'adesione alla rete scolastica, finalizzata sempre al predetto scopo, con l'IIS Erodoto di Cassano.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

Negli ultimi anni si e' registrato un apprezzabile miglioramento a livello comportamentale che va, comunque, sempre perseguito. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Risultati a distanza

Punti di forza

Al fine di valutare se l'azione della scuola sia stata efficace, è stata avviata nel corrente a.s. un'azione diretta alla verifica dei risultati a distanza nei percorsi di studio successivi o nell'inserimento nel mondo del lavoro. E', pertanto, importante conoscere i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza. La maggior parte degli studenti in uscita si rivolge a scuole di area tecnico-professionale e i risultati a distanza si mostrano coerenti rispetto a quanto espresso nel consiglio orientativo fornito a fine ciclo. Comunque vengono registrati timidi progressi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Punti di debolezza

Nell'analisi dei risultati a distanza, partendo dalla scuola primaria, passando per la secondaria di primo grado, si registra un decremento rispetto ai dati nazionali e regionali. Questo dato e' condizionato dal contesto sociale variegato in cui la scuola opera, caratterizzato dalla poca importanza che la maggior parte delle famiglie danno allo sviluppo culturale dei propri figli.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono solo parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e dalla secondaria di primo a quella di secondo grado, alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. Al fine di migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni, la scuola si prefigge di finalizzare a tale scopo, alcuni incontri di continuità, con la scuola secondaria di primo grado e poi con quella di II grado.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto, inteso come percorso organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni i traguardi previsti, è stato redatto sulla base di quelle che sono i bisogni formativi ed educativi degli studenti e viene utilizzato dai docenti come strumento di lavoro per le attività didattiche, curvandolo ed adeguandolo a secondo delle necessità. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa vengono progettate in raccordo al curricolo, individuando obiettivi e competenze da raggiungere in modo chiaro ed adeguato. L'Istituto utilizza i Dipartimenti per Aree Disciplinari che riuniscono i docenti dello stesso ambito per differenti ordini di scuola con il compito di predisporre le linee didattiche d'indirizzo generale che la Scuola intende adottare, definire i contenuti fondamentali delle discipline; concordare strategie comuni e scelte metodologico-didattiche. L'analisi delle scelte adottate viene condivisa da tutti i docenti sulla base dei risultati di apprendimento o di acquisizione di competenze. Vengono attuati interventi di recupero e sostegno ed utilizzati criteri di valutazione comuni basati su griglie che tengono conto dei traguardi di apprendimento previsti nel curricolo d'Istituto. Sia nella Primaria che nella Sc. Sec. di I grado vengono certificate le competenze

Punti di debolezza

La Scuola trova qualche difficoltà nel certificare le competenze non direttamente legate alle discipline per l'esiguità di fondi che limita tali azioni. Solo i progetti PON attuati e in corso di attuazione hanno dato la possibilità di intervenire dove necessario. Inoltre la Scuola si sta dotando di una rubrica di valutazione per poter valutare i compiti di realtà che vengono somministrati agli studenti e che contribuiscono a completare l'acquisizione di competenze.

nelle classi in uscita. Tutte le discipline prevedono la somministrazione di prove parallele e compiti di realtà.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Il Curricolo di Istituto nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Lo scopo del Curricolo verticale è arrivare ad individuare un Progetto di Scuola che sia coerente con le linee fondamentali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado. I docenti usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda gli ambiti disciplinari. A partire dall'a.s. 2020/21, sulla base della O.M. del 4 dicembre 2020 che ha recepito la L.104/2020 di conversione del c.d. decreto agosto, la valutazione nella scuola Primaria viene espressa con giudizi descrittivi associati al livello di apprendimento relativo al raggiungimento dell'obiettivo specifico di

apprendimento di ogni disciplina. Pertanto e' stata elaborata una nuova griglia di valutazione interperiodale e finale.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico della Scuola Primaria e' articolato su cinque giorni settimanali con sezioni a tempo prolungato e lezioni di durata adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La Scuola Secondaria di I grado ha un corso a tempo prolungato (36 h) e due corsi a tempo normale (30 h); entrambi gli ordini di scuola hanno lezioni di durata pari a 60 min. Quest'anno grazie ai Fondi Strutturali Europei sono stati realizzati presso la Scuola Sec. I grado ambienti digitali per la didattica innovativa che vengono utilizzati dagli alunni sia per attività extracurriculari che di supporto alla didattica, con frequenza che viene coordinata dall'Animatore digitale d'Istituto. I plessi sono dotati di biblioteche accessibili agli alunni gestite da docenti che sono nominati dal D.S. ad inizio anno. La Scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative attraverso l'uso dei laboratori e delle LIM presenti nelle aule che sono di supporto alla realizzazione di progetti, a lavori di gruppo e a tutte quelle attivita' basate su metodologie di Cooperative learning, Flipped Classroom, ecc., che vedono il coinvolgimento anche degli studenti meno motivati e/o problematici dal punto di vista comportamentale. Tali strategie sono concordate dai docenti in incontri formali (dipartimenti, consigli, ecc.)

Punti di debolezza

Le biblioteche presenti non sono fornite di archivio digitale. La palestra della Scuola Sec. I grado è sprovvista di attrezzi ginnici. Il territorio, come più volte sottolineato, presenta molte criticità che rendono difficile il lavoro dei docenti e le relazioni con le famiglie che non sempre collaborano con l'istituzione scolastica. Il Dirigente si attiva spesso per risolvere situazioni problematiche interagendo direttamente con le famiglie e promuovendo azioni mirate al consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva e legalità.

ma anche in modo informale vista la fattiva collaborazione che viene sempre promossa dal Dirigente Scolastico. L'emergenza sanitaria ha incentivato l'utilizzo di strategie metodologiche e di ambienti di apprendimento innovativi che sono diventati patrimonio comune e condiviso da tutti i docenti e prassi didattica quotidiana e consolidata in ogni classe. E' stata favorita una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali . Tale modus operandi ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Vigono pari opportunità di accesso degli alunni ai laboratori, alle biblioteche, alle aule attrezzate. Durante l'anno 2020/21 sono stati acquistati altri PC e LIM e altri se ne acquisteranno nel corrente a.s. con l'allestimento di laboratori per le STEM, per la digitalizzazione della scuola dell'INFANZIA e per creare laboratori di sostenibilità ambientale all'insegna dell'outdoor learning. Tutte le aule di tutti i plessi sono state cablate ed è stata potenziata la rete wi-fi interna. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola attiva alcune "strategie" atte a ridimensionare le criticità presenti. E' stata potenziata la biblioteca scolastica anche grazie a due progetti finanziati dal MIBACT e per i quali la

scuola si è posizionata nelle prime posizioni per ottenere le risorse finanziarie.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola organizza nel miglior modo possibile l'orario scolastico tenendo conto delle caratteristiche del territorio. Gli spazi laboratoriali e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La valutazione del comportamento, basata su criteri ben

definiti ed approvati collegialmente, viene supportata dal Regolamento d'Istituto che e' condiviso da tutta la comunita' scolastica. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza molte attività con lo scopo di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: attività teatrali e laboratoriali, lavori di gruppo. Inoltre sono stati attuati, ed altri sono in corso di attuazione, progetti PON di "Inclusione sociale e lotta al disagio" ai quali hanno aderito un gran numero di alunni. Nella scuola è presente un'apposita Funzione Strumentale che si occupa di coordinare e monitorare: l'integrazione scolastica, il GLI, gli alunni BES/DSA, i PdP e PEI che vengono aggiornati con regolarità. Tutti i docenti seguono i percorsi di aggiornamento e formazione promossi dalla scuola, che ha stipulato accordi di rete sull'Inclusività. Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono riscontrate in alunni che provengono da contesti socio-economici deboli ai quali è stata data la possibilità di partecipare ai progetti PON ed extracurriculari che la scuola è riuscita ad attuare. Sono stati realizzati progetti di potenziamento informatico e digitale, e viene utilizzata regolarmente la "peer education" che ha permesso il raggiungimento di risultati accettabili agli alunni più deboli e di rafforzare le competenze di quelli più' dotati. La scuola mette in campo metodologie e strategie ducativo/didattiche coerenti con prassi inclusive al fine di assicurare il successo formativo di ciascuno e ha aderito alla Rete provinciale di scuole

Punti di debolezza

- Si rileva la necessita' di spazi e strutture piu' adeguate. - Insufficiente uso di strumenti tecnologici. - Mancanza di progetti territoriali integrati. - Il ruolo delle famiglie che non sempre sono presenti e disponibili alla collaborazione per individuare e/o mettere in atto soluzioni adeguate ai bisogni dei propri figli. Tuttavia sono poche le azioni di potenziamento attuate a causa dell'esiguità delle risorse a disposizione della scuola.

per l'Inclusività. Coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, genitori e servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva. I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico dei Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. La scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor. In merito alla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la scuola promuove incontri e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti presenti sul territorio la cui ricaduta è positiva. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, tutoring, didattica laboratoriale, lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità), recupero linguistico per gli studenti stranieri. La scuola ha applicato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. A partire dal corrente a.s. il Piano di inclusione è stato implementato con l'adozione del protocollo di accoglienza degli alunni adottati e di quelli con B.E.S.

Monitoraggio intermedio e finale di PEI e PdP

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni

educativi speciali. La Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

All'inizio dell'anno, in seno ai Dipartimenti, i docenti si confrontano per definire la formazione delle classi ingresso, definire le competenze in uscita ed in entrata, elaborare prove d'ingresso parallele interdisciplinari. Si progettano attivita' al fine di garantire la continuita' educativa nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro articolate in schede di progetti curriculari che prevedono incontri tra alunni e docenti delle classi in uscita ed in entrata sia tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, che tra la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado, in attuazione di quanto previsto nel Curricolo verticale d'Istituto. Il monitoraggio dei risultati attesi nel passaggio da un ordine all'altro mostra dati attinenti al contesto socio-culturale medio-basso in cui la scuola opera, dati che sono utilizzati nella definizione delle competenze in ingresso e in uscita degli alunni. Nella Scuola e' presente una Funzione Strumentale che si occupa di orientamento con l'incarico di pianificare percorsi mirati alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Queste azioni rivolte soprattutto alle classi terze della Scuola Sec. I grado prevedono attività volte alla conoscenza del territorio e delle realtà produttive e professionali presenti. Inoltre sono organizzati incontri con gli istituti superiori del territorio e dei paesi limitrofi, con i

Punti di debolezza

La continuita' educativa che viene attuata nei tre ordini di scuola non contempla il monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado. La Scuola non ha stipulato reti e/o accordi con gli Istituti Superiori per costruire azioni progettuali volte al monitoraggio dei risultati a distanza dei propri alunni. La Scuola deve potenziare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento per dare la possibilità agli alunni di effettuare una scelta consapevole ed attinente alle proprie inclinazioni.

quali si svolgono attività laboratoriali. Il consiglio orientativo fornito è seguito da un gran numero di famiglie. I progetti di continuità, sono stati svolti attraverso un accurato lavoro che ha coinvolto gli insegnanti di tutti e tre i segmenti di scuola del primo ciclo , e ne ha garantito il loro successo . Incontri periodici hanno definito le attività da realizzare nel tempo e il relativo svolgimento. Attività laboratoriali, effettuate in continuità, hanno favorito il rapporto tra gli studenti e, di volta in volta, hanno facilitato il loro inserimento in quello che diverrà il nuovo ambiente scolastico.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta una consolidata collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola che realizzano attivita' di continuita' educativa nel passaggio da un ordine all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate ma coinvolgono poco le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Monitora il risultato delle proprie azioni

di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e visione dell'Istituto, chiaramente espresse nel PTOF e PdM, sono state condivise dall'intera comunità scolastica attraverso il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto, i Dipartimenti, i Consigli di Classe. Le famiglie e tutto il Territorio vengono periodicamente informate delle azioni scolastiche che sono costruite, tenendo conto delle priorità individuate, tramite incontri Scuola-Famiglia, manifestazioni e sito web dell'Istituto. Le azioni progettuali che esprimono la mission della Scuola ed inserite nel PdM, vengono monitorate in itinere dal NIV con relazioni fornite dai docenti referenti. I dati raccolti sono analizzati e resi pubblici attraverso la Rendicontazione. Ad inizio anno vengono assegnati gli incarichi per le funzioni strumentali (PTOF , Inclusione, Orientamento/continuità, Valutazione), si costituisce il gruppo NIV, lo staff del DS (costituito dalle FF.SS., dai Collaboratori del Dirigente e dai referenti di plesso), per un totale di 12 unità distribuite sui vari ordini di scuola. Il FIS è ripartito in 30% per il personale Ata e 70% per personale docente. Sia tra il personale Ata che tra i docenti con incarichi di responsabilità esiste una chiara divisione dei compiti. Le assenze del personale vengono gestite utilizzando ore eccedenti e, nel caso del personale Ata, recupero giornate; in caso di

Punti di debolezza

Bisogna continuare a lavorare per condividere le scelte operate dalla scuola con le famiglie il cui coinvolgimento risulta ancora basso perche' non sempre in grado di rapportarsi con le istituzioni Territoriali. Il Dirigente Scolastico cerca di coinvolgere tutti i docenti diversificando gli incarichi e coinvolgendoli nelle attività progettuali, ma non sempre il riscontro è positivo visto il ricambio continuo di personale che avviene ogni anno soprattutto nella Scuola Primaria. L'esiguità delle risorse finanziarie limitano alcune azioni come le uscite didattiche, la partecipazione a convegni, etc, legate all'attuazione dei progetti, che non possono essere messe a carico delle famiglie poiche' non tutte hanno possibilita' economiche adeguate.

assenze lunghe si procede a supplenze. Le risorse economiche del Programma Annuale risultano coerenti con le azioni progettuali inserite nel PTOF, infatti le spese sono concentrate sui progetti, che si svolgono durante tutto l'anno scolastico, con maggiore ricaduta didattica sugli alunni: progetto teatro, Legalità, Cortometraggio, Potenziamento Invalsi, Competenze informatiche. L'eventuale coinvolgimento di esperti esterni è a costo zero e viene assegnata una maggiore quota delle risorse ai progetti collegati alle priorità strategiche.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

L'intera comunita' scolastica assolve al suo compito istituzionale con impegno e partecipazione. La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il Territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni progettuali sono attuate, anche se non ben strutturate. E' presente una chiara definizione delle responsabilita'

e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Responsabilita' e compiti delle deverse componenti scolastiche sono individuati in modo chiaro. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF . Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove, incentiva e sostiene i docenti nell'assunzione di incarichi, sia individuali, sia all'interno di gruppi, per la ricerca-azione, l'implementazione, il coordinamento di iniziative volte alla piena realizzazione della mission di tutta la comunità educante, cioè di promuovere il successo formativo dei propri alunni. Per quanto riguarda la formazione, sulla base dei bisogni formativi rilevati, gli argomenti scelti sono indicati nel PTOF, proposti nel Piano Triennale di Formazione Docenti della scuola ed approvati dal Collegio dei Docenti. Si svolgono attività di formazione sia proposte dalla scuola sia promosse da altre Istituzioni. I docenti provvedono anche autonomamente alla propria formazione e all'aggiornamento attraverso la partecipazione a corsi on line e/o misti in modalità e-blended. La scuola promuove ed implementa la partecipazione dei docenti alle unità formative approvate dal Piano Triennale di Formazione Docenti dell'Ambito n. 5 Calabria. Monitoraggio e la misurazione degli esiti, in termini di qualità e di impatto, delle iniziative di formazione realizzate (ricadute positive). Il DS valuta le competenze del personale, valorizza le risorse umane considerando il curricolo, le esperienze formative ed i corsi frequentati e affida, a chi è disponibile, incarichi che permettano

Punti di debolezza

- Difficoltà a realizzare attività in rete con altre scuole per criticità logistiche e/o economiche. - Non sempre la formazione è ritenuta adeguata alle aspettative personali. - Alcuni docenti partecipano alla formazione solo quando è obbligatoria, dimostrando poca motivazione, a prescindere dalla tematica proposta. - I docenti disponibili ad impegnarsi nella organizzazione scolastica non sono molti e sono coinvolti su più fronti. - L'istituto non dispone di una banca dati informatizzata che raccolga le competenze dei docenti, pertanto i dati non sono facilmente accessibili. - E' necessario intensificare l'azione di alcuni gruppi di lavoro. - Va incrementata e migliorata la condivisione degli strumenti e degli esiti dei gruppi di lavoro, poichè lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso (riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti).

di evidenziarne le capacità. Le aree formative promosse (Didattica Inclusiva, Integrazione, Didattica per competenze, Didattica innovativa) hanno avuto una buona ricaduta sul personale docente che ha partecipato alle iniziative proposte. Anche il DSGA e il Dirigente Scolastico partecipano a svariati corsi di formazione e il personale Ata partecipa alla formazione come pianificato nel Piano dell'Offerta Formativa. Dai riscontri effettuati sugli apprendimenti degli allievi si ritiene che le iniziative intraprese nel corso dell'anno abbiano avuto una discreta ricaduta sulle attività scolastiche. Gli incarichi conferiti sulla base di criteri trasparenti, tengono conto delle caratteristiche, della preparazione e delle attitudini personali come dimostrato dai curricula che i docenti presentano al Dirigente, e dalle esperienze formative personali o scolastiche. I criteri individuati dal Comitato per la Valutazione dei docenti sono ritenuti adeguati da tutto il personale. La Scuola punta molto sulla collaborazione tra docenti che lavorano in gruppo anche al di fuori degli incontri formali. I Dipartimenti disciplinari, che sono ormai consolidati, lavorano in verticale tra i tre ordini di scuola dell'Istituto e pianificano, in vari momenti dell'anno, la progettazione didattica, la costruzione di Uda, compiti di realtà, prove parallele, griglie di valutazione. Quest'anno è stato condiviso un format di progettazione didattica per competenze e si sta portando a termine la realizzazione di una Rubrica

di valutazione delle competenze. Sulla base delle finalità progettate, i docenti si raggruppano seguendo una continuità in verticale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e delle disponibilita' manifestate. Nella scuola sono presenti commissioni

che producono materiali e/o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale e sono messi a disposizione materiali didattici. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise. I processi chiave della scuola sono identificati e periodicamente rivisti. Personale, studenti e famiglie sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione dei processi chiave. Vengono allocate le risorse in base all'importanza dei processi. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola ha stipulato accordi di rete e di scopo con soggetti pubblici e privati. Tra questi riveste un ruolo fondamentale la rete di ambito con l'ITC Palma di Corigliano Calabro per la formazione e l'aggiornamento del personale docente; la rete Inclusività con l'ITC Cosentino di Rende. Accordi e collaborazioni sono stati stretti con associazioni del territorio, con la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri, il Comune di Cassano allo Ionio, che hanno avuto grande ricaduta sugli studenti che hanno partecipato in gran numero a concorsi, manifestazioni e convegni. La Scuola promuove la partecipazione dei genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e la definizione di regole condivise; nella realizzazione delle azioni progettuali e nelle manifestazioni, nei convegni e negli spettacoli a cui partecipano gli studenti. In seno al Consiglio d'Istituto viene discusso il Patto di corresponsabilità che viene portato all'attenzione dei Consigli di Classe e negli Incontri Scuola-Famiglia allo scopo di condividere le finalità educative. Tutte le iniziative promosse dalla Scuola vengono pubblicate sul sito web ufficiale. E' previsto un progetto sulla legalità che prevede il coinvolgimento delle associazioni locali e la partecipazione diretta dei genitori nelle classi. La scuola promuove, periodicamente, interventi

Punti di debolezza

La Scuola deve continuare a consolidare le collaborazioni con il territorio, soprattutto vista la presenza di un importante polo museale con il quale sarebbe necessario avviare una stretta e fattiva collaborazione. Bisogna ulteriormente incentivare la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.

/ incontri rivolti ai genitori cosi come a fine anno propone un questionario di gradimento, tramite sito istituzionale. In modo particolare a partire dal corrente a.s. la scuola si impegna a rafforzare i legami con l'intera comunità territoriale lavorando in sinergia con Enti, Associazioni del territorio, professionisti e famiglie al fine di fornire utili occasioni di crescita a tutti gli alunni. Il tutto attraverso accordi di partenariato, convenzioni, eventi e manifestazioni, progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo. - Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.	Si dovranno ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica . - Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive
2. Ambiente di apprendimento
   Favorire sempre di più l'introduzione e l'utilizzo di una didattica innovativa, operando il superamento della didattica tradizionale fondata sulla lezione frontale.
3. Ambiente di apprendimento
   Scegliere le strategie medotologico-didattiche più adeguate alle esigenze dell'alunno, in nome della sua centralità nel processo di apprendimento.
4. Inclusione e differenziazione
   Migliorare l'informazione nei confronti delle famiglie sui problemi legati ai BES e ai DSA, perche' la conoscenza possa portare a decisioni consapevoli.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   La scuola rafforzera' la continuita' orizzontale, stabilendo con le famiglie una piu' fattiva "alleanza educativa".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali e nelle prove nazionali CBT.	Nelle Prove Invalsi innalzare la percentuale di esiti positivi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Scegliere le strategie medotologico-didattiche più adeguate alle esigenze dell'alunno, in nome della sua centralità nel processo di apprendimento.
2. Inclusione e differenziazione
   Migliorare l'informazione nei confronti delle famiglie sui problemi legati ai BES e ai DSA, perche' la conoscenza possa portare a decisioni consapevoli.
3. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'utilizzo di strumenti e di strategie metodologico-didattiche più adeguati alle esigenze degli alunni BES e DSA.
4. Inclusione e differenziazione
   Migliorare i rapporti con le Istituzioni e le figure specialistiche preposte al supporto degli alunni BES e DSA.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   La scuola rafforzera' la continuita' orizzontale, stabilendo con le famiglie una piu' fattiva "alleanza educativa".
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   La Scuola intensifichera' i rapporti di collaborazione con le agenzie educative presenti sul Territorio.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Far acquisire i principi e i valori riconosciuti dalla Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.	Utilizzare i contenuti disciplinari per avviare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Favorire sempre di più l'introduzione e l'utilizzo di una didattica innovativa, operando il superamento della didattica tradizionale fondata sulla lezione frontale.
2. Ambiente di apprendimento
   Scegliere le strategie medotologico-didattiche più adeguate alle esigenze dell'alunno, in nome della sua centralità nel processo di apprendimento.
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere il ricorso a strategie d'insegnamento tendenti a favorire non solo il conseguimento di competenze disciplinari, ma anche sociali.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire l'utilizzo di tutti gli strumenti utili a ottimizzare gli interventi didattici e rendere l'insegnamento più motivante ed attraente.
5. Inclusione e differenziazione
   Migliorare l'informazione nei confronti delle famiglie sui problemi legati ai BES e ai DSA, perche' la conoscenza possa portare a decisioni consapevoli.
6. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'utilizzo di strumenti e di strategie metodologico-didattiche più adeguati alle esigenze degli alunni BES e DSA.
7. Inclusione e differenziazione
   Migliorare i rapporti con le Istituzioni e le figure specialistiche preposte al supporto degli alunni BES e DSA.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   La scuola rafforzera' la continuita' orizzontale, stabilendo con le famiglie una piu' fattiva "alleanza educativa".
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   La Scuola intensifichera' i rapporti di collaborazione con le agenzie educative presenti sul Territorio.

PRIORITA'	TRAGUARDO

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni, finalizzato a fare emergere le potenzialità e le attitudini di ciascuno.

Formazione del futuro cittadino, convivenza civile e rispetto delle regole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Favorire sempre di più l'introduzione e l'utilizzo di una didattica innovativa, operando il superamento della didattica tradizionale fondata sulla lezione frontale.
2. Ambiente di apprendimento
   Scegliere le strategie medotologico-didattiche più adeguate alle esigenze dell'alunno, in nome della sua centralità nel processo di apprendimento.
3. Ambiente di apprendimento
   Promuovere il ricorso a strategie d'insegnamento tendenti a favorire non solo il conseguimento di competenze disciplinari, ma anche sociali.
4. Ambiente di apprendimento
   Favorire l'utilizzo di tutti gli strumenti utili a ottimizzare gli interventi didattici e rendere l'insegnamento più motivante ed attraente.
5. Inclusione e differenziazione
   Migliorare l'informazione nei confronti delle famiglie sui problemi legati ai BES e ai DSA, perche' la conoscenza possa portare a decisioni consapevoli.
6. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'utilizzo di strumenti e di strategie metodologico-didattiche più adeguati alle esigenze degli alunni BES e DSA.
7. Inclusione e differenziazione
   Migliorare i rapporti con le Istituzioni e le figure specialistiche preposte al supporto degli alunni BES e DSA.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   La scuola rafforzera' la continuita' orizzontale, stabilendo con le famiglie una piu' fattiva "alleanza educativa".
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   La Scuola intensifichera' i rapporti di collaborazione con le agenzie educative presenti sul Territorio.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo e nei gradi successivi.	Possesso di dati completi riferiti al percorso formativo dei discenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.
3. Ambiente di apprendimento
   Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
4. Ambiente di apprendimento
   Incentivare forme di flessibilita' organizzativa e didattica (attivita' a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
5. Inclusione e differenziazione
   Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
6. Continuita' e orientamento
   Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Apprendere è un processo continuo, che accade durante tutte le azioni della vita. Saranno effettuate scelte sulle strategie didattico-metodologiche che saranno basate su una didattica innovativa di tipo laboratoriale che prevede il coinvolgimento in attività collettive, l'inserimento in gruppi motivati di lavoro, Problem solving, impulso allo spirito critico e alla

creatività, approfondimento, attività guidate, schede più semplici, mappe concettuali, schemi, test a risposte multiple, Flipped classroom. Per quanto riguarda le Prove Invalsi maggiore attenzione sarà dedicata alla lettura e comprensione di testi con quesiti a risposta multipla sin dall'inizio dell'anno scolastico in modo che gli alunni siano preparati alla tipologia di prova. Per i quesiti di matematica la scelta metodologica tenderà ad un'analisi del processo logico cioè come si arriva alla soluzione di un problema sia reale che astratto. Per gli alunni BES i lavori saranno semplificati mediante l'utilizzo di schede, mappe, lavori al pc. Per il raggiungimento della priorità Competenze chiave e di cittadinanza si adopereranno le seguenti scelte didattiche: lavori di gruppo, aiuto reciproco, esempi naturali di modelli di comportamento da imitare, produzione di cartelloni, attività teatrale, musicale e sportiva, visite guidate presso gli Enti territoriali, viaggi d'istruzione, attuazione di progetti sui temi delle legalità, collaborazioni con le Forze dell'Ordine.